

BENESSERE INTESTINO

SUITE NUTRIZIONALE 15.00



Valutazione del benessere intestinale

Creata in cartella clinica una nuova sezione **BENESSERE INTESTINO** dedicata alla valutazione del rischio di presenza di disbiosi intestinale, attraverso la compilazione di un questionario specifico con domande relative a: anamnesi alimentare, assunzione di farmaci, sintomi intestinali

STORIA CLINICA **BENESSERE INTESTINO** ANALISI DI LABORATORIO VALUTAZIONE NUTRIZIONALE DIETE DI PREPARAZIONE

Anamnesi

La sua alimentazione è

Mediterranea

Vegetariana/Vegana/Latto-ovo-vegetariana

Prettamente Amidacea

Prettamente Onnivora RESET

Quanti pasti fa al giorno?

1 pasto principale

2 pasti principali

3 pasti principali

3 pasti principali più spuntini RESET

Con quale frequenza mangia pasta, pane, crackers e carboidrati?

Mai/Quasi mai

Tutti i giorni pranzo e cena

Tutti i giorni pranzo o cena

A giorni alterni RESET

Con quale frequenza mangia pizza, focaccia, brioche e prodotti lievitati?

Più volte alla settimana

Almeno 1 volta alla settimana

2-3 volte al mese

Mai/Quasi mai RESET

Mangia Fast Food?

Mai/Quasi mai

2-3 volte al mese

Almeno 1 volta alla settimana

Più volte alla settimana RESET

Con quale frequenza mangia verdura?

Mai/Quasi mai

2-3 volte alla settimana

Tutti i giorni pranzo o cena

Tutti i giorni pranzo e cena RESET

Con quale frequenza mangia frutta?

Mai/Quasi mai

2-3 volte alla settimana

Tutti i giorni pranzo o cena

Tutti i giorni pranzo e cena RESET

Con quale frequenza mangia carne/pesce?

Mai/Quasi mai

Con quale frequenza mangia dolci?

Mai/Quasi mai

Una volta alla settimana

Più volte alla settimana

Tutti i giorni pranzo e cena RESET

Con quale frequenza beve alcolici e/o bevande zuccherine?

Mai/Quasi mai

Una volta alla settimana

Tutti i giorni pranzo o cena

Tutti i giorni pranzo e cena RESET

Quante volte in un anno assume antibiotici e/o terapie farmacologiche?

Mai

1 volta

1-2 volte

3-4 volte RESET

Ha dei particolari sintomi/fastidi? (facoltativo)

Prurito anale/vaginale, cistiti, micosi, dermatiti, allergie, stanchezza

Crampi addominali, meteorismo, flatulenza, alvo irregolare

Gonfiore addominale, flatulenza, eruttazioni, alvo irregolare

Nessun sintomo/fastidio RESET

IBS

Gonfiore e crampi addominali acuti persistenti

Gonfiore e crampi addominali acuti saltuari

Alvo con sintomi acuti persistenti

Prevalenza diarrea

Prevalenza stipsi

Alterno

Alvo con sintomi acuti saltuari

Prevalenza diarrea

Prevalenza stipsi

Alterno

Nessun sintomo sopra indicati RESET

PRAL (facoltativo)

0 / -10

+ 0.1 / +5 RESET

SIBO

Gonfiore, flatulenza addominale, eruttazioni e dolore cronico

Gonfiore, flatulenza addominale, eruttazioni persistenti

Gonfiore, flatulenza addominale, eruttazioni saltuarie

Gonfiore e flatulenza addominale saltuarie

Nessuno dei sintomi sopra indicati RESET

FORT (facoltativo)

310-300

299-<=250

311-320.5

320.6-330

> 330 RESET

FORD (facoltativo)

1.07-1.53

1.54->=2.0

0.66-1.06

0.65-0.25

< 0.25 RESET

Permeabilità Intestinale (LGS)

	0	1	2	3
Stitichezza e/o diarrea	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Dolore addominale o sensazione di gonfiore	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Muco o sangue nelle feci	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Dolore o gonfiore alle articolazioni, artrite	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Fatica cronica o frequente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
Seni paranasali o naso chiuso	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Infezioni croniche o frequenti	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Eczema, eruzioni cutanee	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Uso di FANS (es. Ibuprofene, Aspirina...)	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Uso di antibiotici	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Consumo importante di alcol	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Colite ulcerosa, morbo di Crohn o celiachia	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Asma, rinite o allergie respiratorie	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

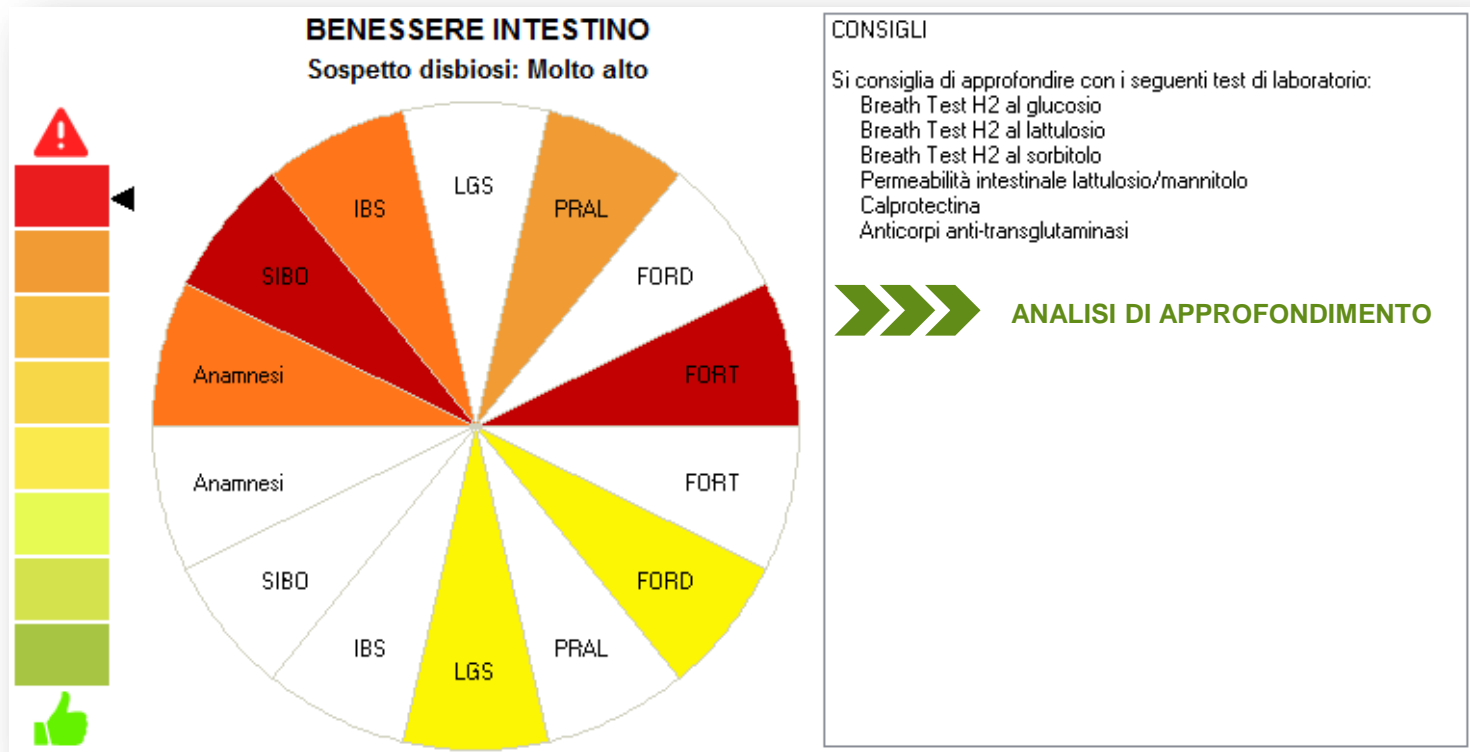


Grafico Sospetto Disbiosi

La compilazione di un questionario specifico determina una valutazione del sospetto di presenza di **DISBIOSI INTESTINALE**, rappresentata graficamente. In caso di sospetto elevato, saranno consigliati dei test specifici di laboratorio.



GRAFICO SOSPETTO DISBIOSI





Terapia Alimentare per Disbiosi Intestinale

Creato il nuovo modulo di terapia alimentare per la disbiosi intestinale, con l'esclusione degli alimenti ad alto contenuto di **FODMAP**(Fermentable Oligosaccharides, Disaccharides, Monosaccharides and Polyols):

- **IBS1** – COLON IRRITABILE CON PREVALENZA STIPSI
- **IBS2** – COLON IRRITABILE CON PREVALENZA DIARREA
- **IBS3** – COLON IRRITABILE CON ALVO ALTERNO
- **SIBO** – METEORISMO E GONFIORE ADDOMINALE
- **LGS** – SINDROME DA PERMEABILITÀ INTESTINALE

Create scheda counselling e scheda sinottica.



SCHEDE DI PATOLOGIA

Disbiosi intestinale e Dieta

Nome patologia e definizione

Il termine disbiosi identifica una generica e umana, per questo è normalmente seguito dal suffisso "disbiosi" (disbiosi orale ecc.). Quando invece si parla di disbiosi intestinale, si riferisce ad un'alterazione della batterica che alberga nell'intestino, quello crasso (disbiosi intestinale). A tale alterazione, quantità e varietà di microrganismi di feci si rievengono circa 100 miliardi.

Questa patologia può essere classificata putrefattiva, a seconda che il disturbo intera o il colon e in riferimento al tipo di eccitamento: ricca di carboidrati o proteici.

In base ai vari livelli di gravità, si parla di disbiosi in quest'ultimo caso si verifica anche un'alterazione pancreatica.

Linee guida

<http://lineeguida.dinetnetwork.it/>

Eubiosis and dysbiosis: the two sides of the coin
<http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/26186381>

Diet therapy for inflammatory bowel disease
<http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/26186381>

Part 2: Treatments for Chronic Gastrointestinal
<http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/26186381>

Dysbiotic events in gut microbiota: impact on
<http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/26186381>

Diagnosi

La diagnosi certa si basa su un test specifico e il test viene verificata la presenza di due sono risultano essere presenti in percentuale maggiore in questa patologia rispetto a quelli sani.

Counselling

Disbiosi intestinale e Dieta

Che cosa vuol dire

In generale, con il termine disbiosi si intende un'alterazione della microflora batterica intestinale, una condizione accompagnata da un insieme di sintomi e disturbi che possono degenerare interessando anche altri organi distanti dall'intestino stesso. Può essere classificata in disbiosi fermentativa e putrefattiva, a seconda che il disturbo interessi lo stomaco, l'intestino tenue o il colon e in riferimento al tipo di alimentazione scatenante (se eccessivamente ricca di carboidrati o proteici).

Le persone affette da questi problemi tendono a non digerire bene, si ammalano facilmente, si sentono spesso stanche e prive di energia, soffrono di stitichezza alternata a episodi di diarrea, lamentando meteorismo o aerofagia. Sintomi tipici della disbiosi sono, inoltre, gonfiore, nausea, vomito e, principalmente nelle donne, infezioni intime causate da funghi, come la candida vaginale.

Per diagnosticare la disbiosi esiste un apposito test che consiste in un esame di laboratorio effettuato su un campione di urine. Tramite il test viene verificata la presenza di due sostanze, lo scatofo e l'indicano, che possono essere presenti in percentuale maggiore nei soggetti affetti da questa patologia rispetto a quelli sani.

Come si cura

Nei casi più lievi la disbiosi può essere curata correggendo le abitudini alimentari e la dieta, mentre nei casi più importanti è necessario ricorrere a integratori specifici o ad antibiotici, a discapito dei possibili effetti collaterali.

La terapia indicata per curare questo disturbo permette, infatti, di ripristinare l'integrità funzionale dell'intestino e di ricomporre la flora batterica intestinale. Il medico valuterà la cura più indicata in base alle specifiche esigenze del paziente, optando per una terapia antibiotica o indicando l'assunzione di probiotici e fermenti lattici mirati, in base ai ceppi batterici presenti nell'organismo.

I probiotici da assumere possono essere molteplici, a base di *Lactobacillus Acidophilus*, di *Bifidobacter Bifidum* o ad ampio spettro.

© Dietosystem® - tutti i diritti riservati